

## SEGNALAZIONI

### MFEA-Il progetto “Malinowski Forum per l’Etnografia e l’Antropologia”

Presentazione di Daniela Salvucci (Libera Università di Bolzano)

*Il progetto MFEA è coordinato dalle professoressse Dorothy Zinn ed Elisabeth Tauber, con la collaborazione dell’assistente di ricerca Daniela Salvucci, presso la Libera Università di Bolzano-Bozen.*



Fonte: <http://blogs.lse.ac.uk/lsehistory/2017/06/13/bronislaw-malinowski-lse-pioneer-of-social-anthropology/>

L’antropologo polacco di scuola britannica Bronislaw Malinowski (1884-1942) è unanimemente considerato il padre fondatore della moderna antropologia sociale e del metodo etnografico, basato sul lavoro di campo intensivo e sull’osservazione partecipante. Ogni studente di antropologia si confronta fino al giorno d’oggi con l’opera di questo autore che ha così profondamente influenzato la disciplina e lasciato un’impronta

importante anche al di là delle scienze sociali.

Nonostante tanta fama, alcuni aspetti centrali della biografia di Malinowski sono poco conosciuti, come ad esempio il suo forte legame con l’Alto Adige-Südtirol.

Nel 1922, infatti, poco dopo la pubblicazione della sua monografia più celebre “Gli argonauti del Pacifico Occidentale”, Malinowski si trasferisce con la moglie, l’australiana Elsie Masson (1890-1935), e le due figlie piccole, nei pressi di Bolzano-Bozen, dove nel 1925 nascerà la terza figlia della coppia. I due affittano e poi acquistano una villetta a Soprabolzano-Oberbozen, sull’altopiano del Renon-Ritten, dove la famiglia Malinowski vivrà per più di dieci anni, conservando e abitando periodicamente la casa, tuttora di proprietà dei nipoti, anche dopo il trasferimento a Londra.

Nel corso degli anni ’20, seppur con vari contratti a termine, Malinowski insegna quasi ininterrottamente alla London School of Economics, tornando per i periodi di vacanza invernali ed estivi a Soprabolzano, dove la moglie e le figlie risiedono stabilmente. Proprio nei mesi di vacanza gli fanno visita numerosi studenti (Kuper, 1996: 20), divenuti poi nomi famosi dell’antropologia, come Raymond Firth, Edward E. Evans-Pritchard, Isaac Shapera, Hortense Powdermaker e Meyer Fortes, tra gli altri. Malinowski stesso lavora ad alcuni dei suoi testi più importanti proprio nella casa sul Renon, avvalendosi della preziosa collaborazione della moglie. Una collaborazione avviata fin dall’inizio della loro relazione e protrattasi lungo il corso della vita di coppia, come indicano le lettere del loro fitto carteggio, raccolte e pubblicate dalla figlia terzogenita, Helena Wayne (1995).

Nonostante sia una figura poco conosciuta, Elsie Masson ha avuto quindi un ruolo chiave non solo nella vicenda umana del marito, ma anche nella carriera e nell’attività scientifica di questi.

Elsie e Bronislaw si conoscono a Melbourne nel 1916, dove lui risiede nell'intermezzo tra i due lunghi lavori di campo etnografico realizzati alle isole Trobriand. Masson, figlia di un professore universitario di chimica, frequenta in quegli anni un corso da infermiera e scrive per alcuni giornali occupandosi di politica e appoggiando i socialisti (Young, 2004: 455). Nel 1915 Masson pubblica un libro sulla sua esperienza nei territori australiani del Nord, la regione incontaminata e selvaggia del paese dove ha vissuto per un anno, lavorando *au pair* per la famiglia del governatore locale. Il libro raccoglie alcuni dei suoi articoli che trattano soprattutto della popolazione indigena locale. Malinowski ha già letto e apprezzato questo libro quando le chiede aiuto per organizzare il materiale etnografico raccolto durante il primo lavoro di campo alle Trobriand. La loro collaborazione s'intreccerà alla relazione e proseguirà dopo il ritorno di Malinowski dal suo secondo lavoro di campo e dopo il matrimonio tra i due celebrato nel 1919. L'anno successivo la coppia lascia l'Australia per l'Europa e nel 1921 fa tappa a Tenerife, affittando una villetta dove lavorare alla stesura degli "Argonauti". Malinowski riesce a scrivere il libro in pochi mesi, grazie anche all'aiuto di Masson, come lui stesso riconosce nella dedica scritta di suo pugno sulla copia del volume pubblicato che le regala (Wayne, 1995 II: 26). I due cercano poi una sistemazione ideale per vivere in famiglia e dedicarsi alla scrittura, e dopo vari spostamenti, su consiglio di un amico viennese, arrivano sul Renon e scelgono di restarvi.

È questo un periodo particolare per il Sudtirolo, fino al 1919 parte dell'Impero Austroungarico, poi ceduto all'Italia dopo la Prima Guerra Mondiale. L'arrivo dei Malinowski coincide con l'avvento del regime fascista che imporrà l'italianizzazione forzata della regione e la dura repressione della lingua tedesca e della cultura locale.

Tanto Bronislaw quanto Elsie saranno testimoni di questi drammatici avvenimenti storici e attenti osservatori della realtà sociale e culturale del posto. Entrambi guarderanno criticamente alla dittatura fascista prima (Firth, 1988: 22) e l'avanzata del nazismo in Austria e Germania poi (Malinowski, 1947). Soprattutto Elsie, abitando in forma stabile a Soprabolzano e successivamente a Bolzano dopo l'insorgere di una lunga malattia invalidante, avrà modo di conoscere bene questo territorio e stabilire relazioni durature con i suoi abitanti, tanto dei settori altolocati, quanto della società contadina. Negli anni '20, infatti, Soprabolzano è la località di villeggiatura dei ceti abbienti bolzanini ma anche viennesi, dove le *Sommerfrischeshäuser*, le eleganti seconde case estive, sono però situate accanto agli antichi *Bauernhöfe*, i masi dei contadini piccoli proprietari della zona, che riforniscono di lavoratori domestici i villeggianti. Nelle lettere scritte a Bronislaw, Elsie fa spesso riferimento alla realtà quotidiana locale, alle feste paesane e alle escursioni organizzate nelle valli limitrofe insieme alle proprie aiutanti domestiche, ma anche, ad esempio, alle *Katakombenschulen*, le scuole clandestine di tedesco dove manda a studiare le figlie (Wayne, 1995 II: 86).

Il progetto "MFEA-The Malinowski Forum for Ethnography and Anthropology" si propone, quindi, in primo luogo, d'indagare sulla presenza di Bronislaw Malinowski ed Elsie Masson in Sudtirolo, inseguendo tanto le tracce della loro permanenza a Bolzano e Soprabolzano, quanto quelle che permettono di ricostruire il loro punto di vista sulla società locale in un'epoca densa di cambiamenti. Si cercherà, inoltre, di disegnare l'universo relazionale della coppia a partire dal territorio, includendo però anche quella loro rete sociale più ampia e cosmopolita, fatta di amici, parenti, studenti e colleghi,

estesa a livello internazionale, che confluisce spesso proprio a Soprabolzano durante le visite e le vacanze.

In secondo luogo, il progetto vuol far luce sulla figura di Elsie Masson e sul suo ruolo nell'attività scientifica e intellettuale del marito, indagando le molteplici sfumature della loro collaborazione.

Oltre a queste due direzioni di ricerca nell'ambito della storia dell'antropologia, il progetto promuove lo studio del territorio e l'antropologia alpina e incentiva la riflessione e la discussione sugli sviluppi della metodologia etnografica. A tale scopo è stato, ad esempio, recentemente organizzato il simposio "L'eredità malinowskiana in etnografia" celebrato il 21 e 22 settembre 2017 presso la Libera Università di Bolzano. Il progetto MFEA, infine, si propone di mettere a disposizione, grazie al sito web <https://mfea.projects.unibz.it/>, materiale di diverso genere sulla vita e sulle opere di Malinowski e Masson. Si tratta di link ai siti web degli istituti che conservano gli archivi malinowskiani e a quelli dei musei che espongono le collezioni raccolte dall'antropologo. Una delle principali risorse disponibili sul sito è la consistente lista bibliografica che include libri e articoli scritti da Malinowski e scritti su di lui, sulle isole Trobriand, sulla ricerca etnografica e sulla storia dell'antropologia. Molti di questi articoli e libri sono liberamente disponibili in pdf.

#### Bibliografia

- FIRTH, Raymond (1988) "Malinowski in the History of Social Anthropology". In ELLEN, Roy F., GELLNER, Ernest, KUBICA, Grazyna, and Janusz MUCHA eds. *Malinowski between Two Worlds: The Polish Roots of an Anthropological Tradition*. Pp. 12-42. Cambridge: Cambridge University Press.
- KUPER, Adam (1996, 3<sup>rd</sup> Edition) *Anthropology and anthropologists. The modern British school*. London and New York: Routledge.
- MALINOWSKI, Bronislaw (1922) *Argonauts of the Western Pacific*. London: Routledge and Kegan Paul.
- MALINOWSKI, Bronislaw (1947) *Freedom and civilization*. London: George Allen & Unwid Ltd.
- MASSON, Elsie (1915) *An Untamed Territory: the Northern Territory of Australia*. London: Macmillan.
- WAYNE, Helena (1995) *The Story of a Marriage: The Letters of Bronislaw Malinowski and Elsie Masson*. Vol. I 1916-20. Vol. II 1920-35. London: Routledge.
- YOUNG, Michael (2004) *Malinowski: odyssey of an anthropologist, 1884-1920*. New Haven: Yale University Press.

#### Sito web

<https://mfea.projects.unibz.it/>